

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BENEVENTO

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge regionale n. 14 del 2016  
[atorifiutibn@pec.cstsannio.it](mailto:atorifiutibn@pec.cstsannio.it)

Protocollo n. 3/06-2018

Decreto n. 2 del 22 giugno 2018

*Nomina a tempo determinato del Direttore Generale*

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), Parte quarta, Titolo I detta norme in materia di gestione dei rifiuti;

- che in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta, Titolo I, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, salvaguardia dei diritti degli utenti, protezione dell'ambiente, efficienza ed efficacia del servizio di gestione dei rifiuti, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e uso efficiente delle risorse, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) individua gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e gli Enti di governo dell'Ambito (EdA) della regione Campania, disciplinandone la forma di organizzazione;

- che la citata Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14:

all'art. 7, comma 1, lettera c) definisce l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come "la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale";

all'art. 23 prevede che "1. Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;



g) Ambito territoriale ottimale Salerno”;

all'art. 25 individua il soggetto di governo di ciascun ATO nell'Ente d'Ambito (EdA) ed istituisce l'EdA NA 1, l'EdA NA 2, l'EdA NA 3, l'EdA AV, l'EdA BN, l'EdA CE, l'EdA SA;

all'art. 27, commi 1 e 2, stabilisce che "1. Sono organi dell'Ente d'Ambito: a) il Presidente; b) il Consiglio d'Ambito; c) l'Assemblea dei sindaci; d) il Direttore generale; e) il Collegio dei revisori dei conti. 2. Fatto salvo quanto previsto in fase di primo insediamento del Consiglio d'Ambito di cui all'articolo 28, le modalità di nomina e revoca degli organi dell'Ente d'Ambito sono stabilite dallo Statuto”;

- che con Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 28/06/2016, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge regionale n.14/2016, si è provveduto alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della legge regionale n. 14/2016;

- che con Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.9, comma 1, lettera g) e all'art. 25 comma 7 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, è stato approvato lo Statuto tipo degli Enti d'Ambito, con il quale si disciplinano l'organizzazione nonché le modalità di elezione degli organi dell'Ente;

- che decorso il termine previsto dall'art. 25 comma 2 della citata legge regionale n.14/2016 per l'adozione della delibera comunale di presa d'atto e di adesione all'EdA, alcuni Comuni sono risultati inadempienti rispetto all'obbligo di adesione al rispettivo Ente d'Ambito e pertanto si è provveduto, previa diffida a termini di legge, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.25 comma 2 della L.R. n.14/2016, con la nomina di commissari *ad acta* incaricati dell'adozione delle delibere per i rispettivi ambiti;

- che con note prott. n. 35920/UDCP/GAB/GAB del 30/12/2016, n. 1044 del 02/01/2017, n. 1420 del 02/01/2017, n. 15918 del 10/01/2017, i Commissari *ad acta* hanno comunicato l'avvenuta adesione agli EdA di tutti i Comuni inadempienti;

#### CONSIDERATO

- che l'art. 27 comma 2 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 prevede espressamente una deroga alle procedura prevista dallo statuto per la nomina degli organo dell'Ente d'Ambito, in fase di primo insediamento del Consiglio d'Ambito;

- che con nota prott. n. 30/2017 e 78/2017 il Presidente del Consiglio d'Ambito dell'E.d.A. di Benevento avanzava apposita richiesta di parere in merito alle procedura da adottare in caso di inerzia degli organi statutari dell'E.d.A. nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza alla Giunta Regionale della Campania, Direzione generale Ambiente ed Ecosistema 50-06-00;

- che la Giunta Regionale della Campania, Direzione generale Ambiente ed Ecosistema 50-06-00, riscontrava la detta richiesta con il parere prot. n. 60322 del 26.01.2018 reso dall'Avvocatura Regionale ove è testualmente scritto che "*fermo restando il procedimento di nomina del Direttore generale previsto dalla L.R. n. 14/2016, che resta ovviamente il modello tipico ed ordinario da osservarsi per gli ATO regionali, non è da escludersi che in un caso, come quello descritto nella richiesta di parere, l'omesso funzionamento dell'organo assembleare sembra poter*



*paralizzare la normale attività istituzionale dell'Ente d'Ambito, si possa far applicazione delle norme di legge statale ai fini della nomina a tempo determinato di un direttore generale nelle more del completamento della procedura all'uopo indetta dall'ATO*” ed a tal fine richiama gli artt. 108 e ss. del TUEELL in materia di nomina del Direttore generale;

- che l'art. 108 del D.Lgs. 267/2000 prevede che il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, può nominare un Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento degli uffici e dei servizi, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;

- che ai sensi dell'art. 28 comma 3 della Legge regionale n. 14/2016 e art. 7 comma 3 dello statuto, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente;

- che ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale n. 14/2016 “L'individuazione del direttore generale avviene mediante interpello rivolto ai dipendenti dei Comuni ricompresi nell'ATO. In mancanza di professionalità adeguate all'incarico, si procede a mezzo avviso pubblico.

2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'EdA con riferimento ai parametri della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia.

3. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.

4. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause d'inconferibilità ed incompatibilità definite dal decreto legislativo 39/2013. In ogni caso, ai fini della nomina di direttore generale trovano applicazione le norme di preclusione previste dal decreto legislativo 39/2013.”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 2 del 07/09/2017 con la quale è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore generale dell'E.dA;

DATO ATTO che, allo stato, si verifica una sostanziale situazione di stallo del Consiglio d'Ambito che non consente di concludere la detta procedura;

DATO ATTO che il Direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EdA, dirige la struttura operativa, ed in particolare:

- a) adotta il programma annuale delle attività del Consiglio d'Ambito, identificando le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
- c) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio d'Ambito;



- d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
- e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
- f) predispone la pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
- g) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- i) cura l'inoltro alla Regione, entro dieci giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Ambito.

In coerenza con gli indirizzi generali definiti dall'Ente d'Ambito, il direttore generale:

- a) espleta le procedure di affidamento del Servizio di gestione integrato dei rifiuti per segmenti o per l'intero ciclo e sottoscrive i relativi contratti;
- b) gestisce i contratti, controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempimento;
- c) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EdA da trasmettere entro il 30 dicembre di ciascun anno all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, al Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.

Al fine di assicurare la piena operatività dell'Ente, il direttore generale, provvede ad espletare procedure di assunzione del personale previsto in pianta organica secondo criteri di selezione che favoriscono l'utilizzo di professionalità tecnico-amministrative che hanno espletato servizio per almeno cinque anni presso i Consorzi di bacino;

DATO ATTO che la nomina del Direttore generale è essenziale per il normale e corretto funzionamento dell'E.d.A.;

DATO ATTO che, in ossequio dell'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000 sopra richiamato, il rapporto che si instaura fra il Direttore generale e l'Ente d'Ambito è di natura fiduciaria e si configura come di diretta attuazione dell'indirizzo politico amministrativo;

RITENUTO pertanto, avvalendosi del parere reso dall'avvocatura regionale prot. n. 60322 del 26.01.2018, di procedere alla nomina di un Direttore generale a tempo determinato, nelle more del completamento della procedura all'uopo indetta dall'ATO con delibera del Consiglio d'Ambito n. 2 del 07.09.2017;

VISTO il *curriculum* presentato dall'Ing. Luigi FUSCO, assunto al prot. generale il 22/06/2018 al n. 2 e rilevato che esso evidenzia una esperienza pluriennale di direzione di strutture pubbliche complesse, con particolare riferimento all'attività svolta presso il Comune di Paupisi dove ha dimostrato capacità gestionali e attitudinali adeguate al nuovo ruolo da ricoprire, nonché una conoscenza del territorio e delle relazioni intercorrenti fra gli enti che ne fanno parte;



DATO ATTO che il Direttore Generale svolgerà i compiti e le funzioni previste dall'art. 32 della Legge regionale n. 14/2016 e dall'art. 10 dello statuto dell'E.d.A., nonché tutte le altre funzioni conferite dalle normativa vigente in materia;

DECRETA

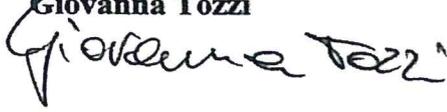
1) di conferire all'Ing. Luigi FUSCO, nato a Paupisi (Bn) il 04.05.1955, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – legge regionale n. 14 del 2016 - Ambito territoriale ottimale Benevento, ex art. 108 del TUEL, per la durata di 2 anni con possibilità di proroga e comunque fino al completamento della procedura all'uopo indetta dall'ATO con delibera del Consiglio d'Ambito n. 2 del 07.09.2017;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente denominata "Amministrazione Trasparente";

3) che successivamente alla assunzione, in vigenza del contratto, sarà cura dell'Ufficio Personale provvedere agli adempimenti di pubblicazione periodica obbligatoria previsti dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013;

4) di comunicare il presente decreto al Presidente della Giunta Regionale e di trasmetterlo agli uffici dell'Ente per gli adempimenti di rispettiva competenza.

San Leucio del Sannio, li 22 giugno 2018

Il Presidente  
Giovanna Tozzi  


Per Accettazione

